

Cassano, proposta legge tutela patrimonio speleologico. La Rocca: «Necessario coinvolgimento esperti»

Author : Redazione Paese24.it

Categories : [Alto Jonio](#)

Date : 2012/04/12



La provincia di Cosenza è il comprensorio territoriale più ricco di fenomeni carsici di tutta la Calabria dove, peraltro, sono sempre state indirizzate le maggiori ricerche ed esplorazioni speleologiche. **Tra le maggiori cavità carsiche in termini di profondità e sviluppo, nell'intera regione, rientra il complesso delle "Grotte di S. Angelo" e la "Grotta dello Scoglio", ubicate entrambe nel territorio di Cassano Jonio, oggetto, la prima, ogni anno, di migliaia di visitatori provenienti da tutta la regione e non solo.** Per meglio tutelare questo complesso, naturalmente insieme ad altri presenti nel cosentino e in Calabria, il consigliere regionale del PD, Mario Franchino, ha pensato bene di **depositare a tal riguardo, una proposta di legge ad hoc per la "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico".**

Ma sull'iniziativa legislativa in itinere, di cui *Paese24.it* scrisse a suo tempo, piovono già le prime critiche da parte di chi, conosce e studia da anni sul "campo la materia". **A muoverle in particolare è Antonio La Rocca, Socio del Gruppo Speleologico "Sparviere" di Alessandria del Carretto, associazione storica calabrese attiva sin dal 1976.** Questi, in particolare, nel rilevare che la proposta di legge in se sarebbe utilissima, nello stesso tempo **pone l'accento sulle inesattezze che questa contiene e che si palesano, sottolinea, ogni qualvolta non vengono coinvolte gli addetti ai lavori e chi ha una certa esperienza della problematica.** Inesattezze, afferma, "che potrebbero produrre una scarsa attuazione della stessa legge". **Entrando nello specifico La Rocca si chiede come sia possibile valorizzare e proteggere una grotta, quella**

dello “Scoglio” di Cassano, la seconda più lunga della regione, scoperta tra l’altro dalla nostra associazione, che solo in pochi conoscono la sua ubicazione per questioni di protezione. Così come è giusto precisare, continua lo speleologo, che sin dai primi anni '80 esiste in Calabria un Catasto delle Grotte Naturali (e da qualche anno anche quello delle grotte Artificiali), creato e gestito da un responsabile dell’associazione “Sparviere” di Alessandria del Carretto per conto della Società Speleologica Italiana”.

Leonardo Guerrieri